

Esame di Maturità 2026

Documento del Consiglio di classe 5 SEZ. A SERVIZI SOCIO SANITARI OTTICI

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP – Indirizzo Ottico

Il Diplomato di istruzione professionale con indirizzo “Servizi socio-sanitari”, articolazione “Ottico”, possiede competenze tecnico-professionali specifiche nel settore dell’ottica e dell’optometria, finalizzate alla realizzazione, adattamento e vendita di dispositivi ottici, nel rispetto delle normative vigenti e della sicurezza del cliente.

Lo studente sviluppa competenze nell’analisi delle esigenze visive della persona, nell’utilizzo di strumenti e tecniche per la misurazione e la correzione dei difetti visivi e nella gestione tecnico-commerciale di un centro ottico.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- realizzare, adattare e riparare occhiali e dispositivi ottici;
- utilizzare strumenti di misurazione oftalmica e optometrica;
- interpretare prescrizioni oftalmiche e collaborare con figure sanitarie del settore;
- consigliare soluzioni ottiche adeguate alle esigenze del cliente;
- gestire attività di vendita e assistenza nel settore ottico;
- applicare le norme igieniche, di sicurezza e le disposizioni legislative del settore;
- utilizzare tecniche di comunicazione efficace con il cliente;
- operare nel rispetto della deontologia professionale.

Nel percorso di studio acquisisce:

- competenze scientifiche di base in fisica, anatomia e fisiologia dell’apparato visivo;
- conoscenze delle lenti oftalmiche, montature e materiali ottici;
- capacità tecniche di laboratorio ottico;
- competenze digitali per la gestione degli strumenti e delle attività commerciali;
- abilità relazionali e comunicative.

Il diplomato sa inoltre:

- utilizzare tecnologie e strumenti per la lavorazione delle lenti;
- effettuare controlli di qualità su dispositivi ottici;
- collaborare con professionisti del settore sanitario;
- gestire processi organizzativi e amministrativi di un’attività ottica.

Il percorso formativo promuove autonomia, responsabilità, attenzione al cliente e consapevolezza dell’importanza della salute visiva.

Al termine del percorso, il diplomato può:

- inserirsi nel mondo del lavoro presso centri ottici e aziende del settore;
- proseguire gli studi in ambito tecnico-sanitario;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione superiore.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

2.2. Provenienza degli studenti

2.3. Profilo della classe

2.4. Attività di orientamento

2.5. Attività didattica in modalità CLIL

2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione

2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica

2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti alcuni dei quali che sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Baio	sì	sì	sì
STORIA	Baio	sì	sì	sì
LINGUA E CULTURA INGLESE	Bertocchi	no	sì	sì
MATEMATICA	Zibetti	sì	sì	sì
OTTICA	Scudeletti	sì	sì	sì
ESERCITAZIONE DI LENTI OFTALMICHE	Amort	sì	sì	sì
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	Meli	sì	sì	sì
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	Gelmi	sì	sì	sì
DISCIPLINE SANITARIE	Longaretti	no	sì	sì
DIRITTO	Bulfon	-	-	sì
RELIGIONE	Casati	sì	sì	sì
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Filippelli	sì	sì	sì

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof.ssa Baio.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato regolarmente alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 11	femmine n. 7	maschi n. 4
----------------	--------------	-------------

2.2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
Terza	10	0	0	10
Quarta	10	0	0	10
Quinta	11	0	1	11

2.3. PROFILO DELLA CLASSE

Profilo educativo comportamentale

La classe è composta da 11 studenti (7 femmine e 4 maschi), tutti provenienti dalla quarta ottica. Nel passaggio dalla quarta alla quinta, si è iscritta all'ultima classe una nuova studentessa, proveniente da un altro istituto professionale di ottica.

Durante il terzo e il quarto anno scolastico, la classe svolgeva le lezioni delle materie trasversali quali italiano, storia, matematica, inglese (solo terza) e educazione fisica insieme alla classe parallela dell'indirizzo odontotecnico. L'ultimo anno le due classi sono state divise anche per le materie trasversali e non solo per quelle di indirizzo.

Gli studenti della classe quinta ottica complessivamente hanno mantenuto un comportamento molto corretto; si sono dimostrati diligenti, maturi, ma in generale partecipativi durante le lezioni, solo se sollecitati.

La classe comunque in media ha sempre manifestato interesse e entusiasmo per gli argomenti trattati. Nella sua globalità, la classe rispetta le consegne e le indicazioni degli insegnanti, anche se permangono alunni che necessitano di una costante sollecitazione affinché i tempi e le modalità concordate corrispondano ad un esito positivo per l'organizzazione complessiva.

Profilo Didattico e livello delle competenze

Dal punto di vista didattico la classe presenta una composizione abbastanza omogenea; la maggior parte della classe si attesta su un livello medio di apprendimento ed è in grado di rielaborare i nuclei principali ed i nodi tematici delle discipline; permangono, tuttavia, alcune fragilità per coloro che non sono ancora riusciti a costruire un approccio metodologico autonomo, anche in relazione ad una partecipazione discontinua o ad una concentrazione limitata.

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

Si segnala la predisposizione di n°3 P.D.P (Piano Didattico Personalizzato): tali documenti sono allegati ai fascicoli personali degli studenti e le decisioni assunte dai docenti del Consiglio di Classe in merito a tali situazioni sono riportate nei verbali relativi alle riunioni effettuate.

Si segnala la predisposizione di n° 1 P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) per uno studente DVA affiancato solo da assistente educatore.

2.4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, come previsto di DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e n. 63 del 5 aprile 2023, sulla base del quadro di riferimento delle attività dell'Istituto ha realizzato le seguenti attività di Orientamento:

Area 1	Descrittore Orientamento o formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Pensiero sistemico - Pensiero critico - Apertura mentale 	Patrimonio storico, scientifico, culturale	Uscita didattica al Cinema del Borgo di Bergamo, per la visione del film "Norimberga"	Baio	II periodo	4	No
			Lavoro interdisciplinare di Storia e Letteratura sulle Pietre d'Inciampo presenti a Bergamo e in provincia	Baio	I periodo	6	Sì
		Metodologia della ricerca	Attività di orientamento universitario sulle professioni sanitarie offerto da ATS Bergamo		II periodo	2	No
			Attività di orientamento post-diploma, incontro con la Leonardo Academy			2	No

Area 2	Descrittore Orientamento formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
orientamento sociale	Responsabilità politica ed educazione alla legalità Comunicazione Collaborazione Sostenibilità	Sistemi politici	Il referendum della giustizia Nordio - Meloni	Baio	I periodo	1	No
		Disuguaglianze e discriminazioni politiche e sociali	Preparazione e creazione del Calendario della scuola, il cui ricavato è stato devoluto all'Istituto dei Ciechi	Meli	I periodo	2	no
		Incontro con gli avvocati dello sportello anti-violenza	Bulfon	II periodo	2	Sì	
		Educazione alla cittadinanza attiva	Preparazione di materiale multimediale e svolgimento di una lezione al CPIA di Bergamo sull'importanza della diagnosi dei problemi di vista	Amort - Longaretti	25 marzo	10	Sì

2.5. ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ CLIL (Content and Language Integrated learning)

Il progetto CLIL, dal titolo “The cold war”, è stato svolto nel mese di maggio per un totale di n. 3 ore ed è stato verificato con una prova di comprensione scritta.

2.6. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE QUINTA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
a.s. 2025-2026	Teatro Sociale di Bergamo- spettacolo teatrale “Il fu Mattia Pascal” di Pirandello
	Visione del film “Norimberga” al Cinema del Borgo

2.7. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto:

	Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida		
				Costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
1.	Il concetto di libertà e la Costituzione	Diritto	Il concetto di libertà a partire da John Stuart Mill La libertà in Costituzione: le libertà costituzionali	X		
2.	La giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Italiano	Ricordo delle donne vittime di violenza (lavoro di gruppo)	X		
3.	La cittadinanza Europea	Diritto	La Convenzione Europea e la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo	X		
4.	La giornata della memoria	Italiano	Le pietre d'inciampo a Bergamo	X		

5.	Sviluppo economico e sostenibilità	Italiano	Agenda 2030 (attività di gruppo)		X	
6.	La cittadinanza digitale	Diritto	Elementi di base di educazione digitale			X
7.	Solidarietà	Italiano	Incontro con Avis	X		
		Optometria	Progetto CPIA	X		
		Lenti e Discipline Sanitarie	Progetto Rispetto	X		
		Optometria	Tunnel Sensoriale (Unione Ciechi Bergamo) e Incontro Associazione Ipovedenti	X		

2.8. PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
3°	Corso sulla sicurezza	Controllare numero ore
	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazioni delle prove scritte

Sono state predisposte n.1 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 8 maggio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta
- il giorno 4 maggio 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta

Si allegano al presente documento sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

Simulazioni del colloquio orale

La simulazione del colloquio orale è stata prevista per il pomeriggio del giorno mercoledì 20 maggio.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti \geq della metà della fascia di riferimento (es. $\geq 6,50$) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo”.

“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare

omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolge attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

PROGRAMMI SVOLTI

Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026

1. Italiano
2. Storia
3. Inglese
4. Matematica
5. Ottica, Ottica applicata
6. Esercitazioni di lenti oftalmiche
7. Esercitazioni di optometria
8. Esercitazioni di contattologia
9. Discipline sanitarie
10. Diritto
11. Scienze motorie
12. Religione

CLASSE: 5[^]ott

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Alessandra Baio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi sopra indicati.

In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti interdisciplinari e per la corretta lettura ed interpretazione del testo letterario, ma solo una parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti. La classe è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, abbastanza interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. Per quanto riguarda le competenze per l'orale, la maggior parte della classe è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente o buona correttezza formale. Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta o più che corretta nei contenuti, ma in alcuni casi poco precisa nell'analisi e poco sufficiente nell'argomentazione.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da presentazioni Power Point e appunti alla lavagna rispettivamente condivisi con la classe tramite Google Classroom e in aula, per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione della vita dell'autore, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento dalla poetica dell'autore, per potersi poi infine concentrare sulla lettura e l'analisi di alcuni testi scelti da quelli antologizzati nel manuale e più raramente forniti dall'insegnante (fotocopie o file Word condivisi). Durante l'attività di lavoro sui testi i ragazzi sono stati spronati a confrontare autori, poetiche, opere e a compiere collegamenti interdisciplinari (soprattutto con storia). Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee. In alcuni casi sono stati utilizzati strumenti didattici digitali come video-interviste agli autori e quiz di ripasso (Kahoot o Jeopardy) creati ad hoc dall'insegnante.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. L'attrezzatura disponibile è la LIM. Il testo in adozione è "*Qualcosa che sorprende*" - Voll. 3.1 "*Da Leopardi al primo Novecento*" e 3.2 "*Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*", a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom. Approfondimenti e curiosità sono stati proposti agli studenti attraverso materiale caricato su Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di esercitarsi nella scrittura e appurare la capacità di comprensione della traccia proposta. Tutte le tracce proposte durante l'anno appartengono alle tre tipologie della prima prova dell'esame di stato. Nelle verifiche sono state proposte tracce di tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario poetico), tipologie B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Per l'orale si sono svolte quattro prove inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dello scritto, si è preferito adottare nel corso dell'anno una griglia condivisa dal Dipartimento Umanistico e specificamente pensata sulle tre tipologie di prova previste dall'Esame di stato; per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'orale, essi sono stati conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno.

D. Il Programma svolto

GIACOMO LEOPARDI

La vita e la formazione.

L'evoluzione del pensiero: la natura benigna; dal pessimismo storico al pessimismo cosmico.

La poetica del "vago e indefinito"; la teoria del piacere.

Opere:

- *Canti*, lettura, analisi e commento de *L'infinito*, *A Silvia*, *La ginestra*;

Il sabato del villaggio;

- *Operette morali*, lettura, analisi e commento *Dialogo della Natura e di un islandese*;

*Libro di testo adottato: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Edizione nuovo esame di Stato, Vol. 2 *Dal Barocco a Leopardi*, editore Paravia.

LA SCAPIGLIATURA

Origini e caratteristiche del movimento;

Lettura, analisi e commento di *Preludio* di Emilio Praga;

Lettura, analisi e commento di *Dualismo* di Arrigo Boito;

Fosca di Ugo Igino Tarchetti, vicende e tematiche.

GIOVANNI VERGA

La vita e la formazione.

Poetica verista e tecnica narrativa: canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore, regressione del narratore, effetto di straniamento.

Opere:

- *Vita dei campi*: lettura, analisi e commento di *Rosso Malpelo* e de *La lupa*;
- Il "ciclo dei vinti": I *Malavoglia*, vicende e tematiche, lettura e commento *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*; *Mastro-don Gesualdo*, lettura e commento *La morte di mastro-don Gesualdo*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita, la formazione e le imprese storiche.

Lineamenti di pensiero e poetica: estetismo, superomismo, panismo.

Opere:

- *Il piacere*: vicenda e tematiche; lettura e commento *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (libro III, cap.II);
- *Laudi, Alcione*: lettura, analisi e commento *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*.

GIOVANNI PASCOLI

Vita e formazione.

Visione del mondo e poetica: tematica del "nido", la poetica del "fanciullino", lettura e commento *Una poetica decadente* (da *Il fanciullino*).

Le soluzioni formali: sintassi paratattica, plurilinguismo, fonosimbolismo, ricorso all'analogia.

Opere:

- *Myricae*: lettura, analisi e commento *X agosto*, *Novembre*, *Il lampo*;
- *Poemetti*: lettura, analisi e commento di *Italy*;
- *Canti di Castelvecchio*: lettura, analisi e commento *Gelsomino notturno*.

PRIMO NOVECENTO

Il Futurismo: tematiche e soluzioni formali.

Lettura, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo* e *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti.

Lettura, analisi e commento di *Zang tumb tumb* di Filippo Tommaso Marinetti.

ITALO SVEVO

Vita, formazione e rapporto con la letteratura.

Lineamenti di pensiero: le influenze, il rapporto con la psicoanalisi freudiana.

La lingua come esito della rappresentazione della coscienza dei personaggi.

Tematiche dell'inefficienza.

Opere:

- *Una lotta*, lettura e commento;
- *Una vita*, lettura e commento *Le ali del gabbiano*;
- *La coscienza di Zeno*: vicende e tematiche; lettura e commento *Il fumo* e *La morte del padre*.

LUIGI PIRANDELLO

Vita e formazione.

La visione del mondo: il vitalismo, la critica dell'io (la maschera), la trappola, il relativismo cognitivo.

Opere:

- lettura e commento del brano *Un'arte che scompone il reale* da *L'umorismo*.
- *Novelle per un anno*, lettura e commento de *La carriola* e lavoro di gruppo sulle novelle *Il treno ha fischiato*, *Ciaula scopre la luna* e *La patente*;
- *Il fu Mattia Pascal*, vicende e tematiche affrontate anche tramite la visione di uno spettacolo teatrale al Teatro Sociale di Città Alta e preceduto da un intervento in classe di una delle attrici;
- *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, vicende e tematiche;
- *Uno, nessuno, centomila*, vicende e tematiche; lettura e commento del brano *Nessun nome*.

- *Sei personaggi in cerca d'autore*, vicende e tematiche affrontate tramite la visione della versione televisiva della pièce.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita.

Poetica: la poesia come illuminazione e come ricerca dell'assoluto, la "religione" della parola, il ricorso all'analogia.

Opere:

- *L'allegria*: tematiche e soluzioni formali, lettura, analisi e commento di *Il porto sepolto*, *In memoria*, *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*.

- *Sentimento del tempo*: tematiche e soluzioni formali, lettura di *Isola*.

ERMETISMO

Origine e significato del termine, caratteristiche generali.

EUGENIO MONTALE

Vita.

Lineamenti di pensieri e poetica: il "male di vivere" e la "poetica degli oggetti".

Opere:

- *Ossi di seppia*, lettura, analisi e commento di *Meriggiare pallido e assorto* e *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *I limoni*.

- *Satura*, lettura e analisi di alcuni brani di *Xenia*, tra cui *Ho sceso dandoti il braccio*

PRIMO LEVI

Vita e formazione.

Opere:

- Lettura del brano *L'arrivo nel lager* da *Se questo è un uomo*;

- Lettura della novella *Verso occidente* da *Vizio di forma*.

CLASSE: 5[^] ott

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Alessandra Baio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il livello di partecipazione e di interesse degli studenti è risultato sufficiente: alcuni studenti hanno manifestato un vivo interesse per alcuni eventi storici in particolare e hanno condiviso conoscenze apprese individualmente al di fuori della scuola. Nel complesso, la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi sopra indicati e una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti chiave della storia contemporanea.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il percorso didattico è stato svolto in presenza attraverso lezioni frontali dialogate, supportate da materiali multimediali. Sono state sfruttate tutte le possibili occasioni di confronto al fine di condividere opinioni ed esperienze, esplorare e comprendere meglio i periodi e gli eventi storici affrontati, migliorare la capacità di argomentazione. Le lezioni si sono svolte con l'ausilio di materiali multimediali e supporti tecnologici: le spiegazioni sono state supportate da presentazioni Power Point (condivise successivamente in Classroom) contenenti da fotografie e immagini di opere d'arte al fine di inquadrare meglio il periodo storico, ricrearne l'atmosfera, stimolare una curiosità e sensibilità artistica. Durante lo studio di alcuni eventi, la spiegazione è stata corredata dalla visione di video, documentari e serie TV di carattere storico. Alla fine di alcuni argomenti, agli studenti è stato proposto un quiz multimediale a punti da svolgere in classe per consolidare le conoscenze precedentemente acquisite.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Libro di testo in adozione: *“Impronta storica 3, Il Novecento e il Duemila”*, a cura di Valerio Castronovo, edito da La Nuova Italia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom. La classe inoltre ha assistito, durante l'orario scolastico, alla proiezione del film *“Norimberga”*, lungometraggio che racconta gli avvenimenti legati all'omonimo processo.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state somministrate quattro prove totali, una verifica scritta (valida per l'orale) e tre interrogazioni orali. Le prove hanno permesso di verificare e valutare: la conoscenza e la padronanza dei contenuti e l'abilità di contestualizzazione degli eventi storici; la capacità di ragionamento su cause/effetti; la qualità dell'argomentazione; lo spirito critico e interpretativo.

D. Il Programma svolto

LO SCENARIO MONDIALE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO:

La Belle époque: contesto socio-economico; verso una società di massa; nuove tendenze nella cultura e nella scienza (approfondimento sul pensiero di Freud e Nietzsche); la "seconda rivoluzione industriale".

L'Italia nell'età giolittiana.

LA GRANDE GUERRA E IL NUOVO ASSETTO MONDIALE:

La Prima guerra mondiale: cause, schieramenti, protagonisti;

Tratti caratteristici della guerra (guerra di massa, guerra di trincea e di posizione; nuove armi e mezzi di comunicazione);

L'Italia in guerra:

I fragili equilibri del dopoguerra: gli accordi di Versailles e i nuovi equilibri mondiali;

Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'URSS.

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE TRA LE DUE GUERRE

Dagli "anni ruggenti" al crollo di Wall Street e alla grande depressione; Roosevelt e il New Deal;

Il regime fascista di Mussolini;

Le dittature di Hitler e Stalin;

UN NUOVO CONFLITTO MONDIALE

Verso la catastrofe;

La Seconda guerra mondiale: vicende e protagonisti; la caduta del fascismo e la Resistenza in Italia; lo sterminio degli ebrei; la disfatta hitleriana; la vittoria degli Alleati; le bombe atomiche.

L'Italia dopo l'8 settembre 1943

La divisione del mondo in sfere d'influenza.

LA GUERRA FREDDA

Un mondo diviso in due blocchi

MODULO CLIL: The cold war

CLASSE: 5 OTT

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: BERTOCCHI VANESSA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente o discreto gli obiettivi indicati. In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per la comprensione e l'analisi del testo, anche se solo una parte di loro è capace di elaborare i contenuti in modo critico e autonomo. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della materia, con buona disponibilità alla collaborazione e discreta attenzione durante le lezioni. L'impegno nello studio individuale è risultato tuttavia discontinuo, con una tendenza a non approfondire i contenuti oltre quanto strettamente richiesto.

Per quanto riguarda le competenze per l'orale, la maggior parte della classe è in grado di esporre gli argomenti proposti con sufficiente correttezza formale. L'esposizione risulta in genere ordinata, anche se non sempre approfondita. L'uso del lessico specifico di settore rimane in alcuni casi limitato e poco preciso.

Per quanto riguarda la produzione scritta, si è rivelata nel complesso sufficientemente corretta nei contenuti, con un'analisi generalmente adeguata, anche se l'argomentazione risulta in molti casi poco sviluppata. Si registra una certa differenza tra gli alunni che hanno raggiunto una discreta padronanza espressiva e chi presenta ancora qualche incertezza nella strutturazione del testo.

A. Impostazione metodologica applicata.

Le attività proposte durante l'anno scolastico hanno avuto come finalità principale il consolidamento delle competenze linguistiche pregresse, l'introduzione e l'approfondimento del linguaggio tecnico settoriale, nonché l'acquisizione di elementi storico-letterari legati al periodo oggetto di studio nel quinto anno. Ulteriore obiettivo è stato lo sviluppo delle competenze nella produzione di tipologie testuali come il curriculum vitae e l'e-mail formale, strumenti con cui gli studenti si confronteranno nel mondo del lavoro.

Il libro di testo ha rappresentato il punto di partenza per lo studio della microlingua. Gli studenti sono stati guidati nell'elaborazione dei contenuti attraverso attività quali la produzione di mappe concettuali e risposte a domande guida, con l'obiettivo di favorire la comprensione e l'organizzazione delle informazioni. Durante le verifiche orali è stata posta particolare attenzione alla correttezza linguistica e alla chiarezza espositiva.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla letteratura l'approccio è stato prevalentemente frontale, supportato dall'uso di presentazioni multimediali interattive volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Tali lezioni sono state accompagnate da esercizi di analisi testuale finalizzati alla comprensione critica dei contenuti.

Infine, il lavoro sulle tipologie testuali ha preso avvio dall'analisi di modelli concreti, per poi concentrarsi sulla struttura e sul linguaggio caratteristico di ciascun testo. Gli studenti sono stati poi invitati a produrre elaborati originali, mettendo in pratica quanto appreso.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Le lezioni si sono svolte interamente in presenza, all'interno dell'aula scolastica. Agli studenti è stato richiesto di lavorare sul libro di testo, disponibile sia in formato cartaceo che digitale, e su materiale didattico predisposto e fornito dalla docente. Il materiale didattico integrativo è stato messo a disposizione degli studenti tramite la piattaforma Google Classroom, che è stata utilizzata anche per la condivisione e la raccolta degli elaborati prodotti nel corso dell'anno.

I testi adottati durante l'anno scolastico sono stati i seguenti:

- *Basic English for Opticians* di Anna Gentile e Vincenza Bianco, ed. Franco Lucisano editore.
- *Frankenstein* di Mary Shelley, adattamento a cura di Alex Raynham, ed. Black Cat

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state somministrate tre prove scritte, finalizzate ad accertare le conoscenze degli argomenti trattati in classe nonché le competenze di produzione e comprensione scritta (anche secondo il modello delle prove INVALSI). Le verifiche hanno compreso esercizi di reading comprehension, quesiti a risposta chiusa e aperta ed esercizi di produzione scritta.

Per la valutazione orale sono state condotte tre prove sugli argomenti svolti, volte a testare le conoscenze e le abilità di comprensione e produzione orale.

Agli studenti sono state inoltre offerte opportunità di recupero in caso di valutazioni insufficienti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, nel corso dell'anno sono state adottate le griglie condivise dal Dipartimento Linguistico, disponibili nella programmazione per competenze.

D. Il Programma svolto

TECHNICAL LANGUAGE

Module 3: Pathology

- Visual disturbances and focusing impairments (p. 31)
- Eye diseases (p. 33)
- Eye disorders (p. 34)

Module 5: Eyeglasses

- Frames (p. 62)

Module 6: Contact lenses

- Coloured contact lenses (p. 73)
- Patient instructions (p. 75)

Module 8: Optical instruments (corredato da materiale fornito dalla docente)

- Telescope (p.97) + scheda
- Microscope (p. 107) + scheda

Optics equipment (presentazioni PowerPoint create dagli studenti)

- The keratometer
- The phoropter
- The autorefractor
- The slit lamp

LITERATURE AND CULTURE

- *Frankenstein* – Mary Shelley

- o The Romantic Literature
- o Gothic Literature
- o The Gothic Novel
- o Romanticism: Italy vs the UK
- o Mary Shelley: biography
- o Frankenstein: plot, narrative structure, main characters, themes.
- o Extract: “The Creation of the Monster”

- *1984* – George Orwell

- o Historical context
- o George Orwell – Life and works, Orwell as an artist, social themes.
- o 1984: plot, context, setting, utopia vs dystopia, main characters, themes.
- o Extract: “The Big Brother Is Watching You”

- Healthcare system: Italy vs the U.S.

SKILLS

- Formail E-mail
- CV, mock job interview
- The structure of a scientific article
- Reading a scientific article: *A 3-year Randomized Clinical Trial of MiSight Lenses for Myopia Control.*

CLASSE: 5OTT

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: GIULIANA ANGELA ZIBETTI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti hanno mostrato livelli diversi di partecipazione e impegno durante l'attività in classe e di interesse nei confronti della disciplina. Ciò ha avuto come conseguenza il fatto che alcuni studenti abbiano conseguito una discreta padronanza degli argomenti, che consente loro una corretta applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, mentre altri hanno raggiunto una conoscenza base dei vari argomenti trattati nel corso. Per quanto riguarda le competenze nell'esposizione orale, una parte della classe è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente o buona correttezza formale, in particolare per uno studente si evincono difficoltà anche dovute all'uso di una lingua che utilizza solo a scuola.

A. Impostazione metodologica applicata.

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati conseguiti tramite lezioni in presenza.

La didattica si è avvalsa di lezioni frontali e partecipate, spesso supportate da materiali multimediali, seguite sempre dallo svolgimento completo di esercizi, a titolo esplicativo, alla lavagna, effettuati, oltre che dall'insegnante, dagli studenti stessi con la supervisione dell'insegnante. Sono stati assegnati compiti da svolgere a casa, prediligendo la continuità e l'obiettivo di comprensione degli argomenti affrontati a lezione: pochi esercizi ma svolti giorno per giorno. Degli esercizi sono poi state presentate e discusse le soluzioni. Ulteriore metodologia utilizzata è stata quella del ragionamento induttivo, quando possibile. Partendo dal problema, gli studenti, sono stati sollecitati a formulare ipotesi di risoluzione utilizzando le conoscenze acquisite. Ogni unità didattica è stata organizzata secondo il seguente schema: illustrazione dei programmi e degli obiettivi dell'unità; cenni storici dello sviluppo dell'argomento trattato, presentazione di situazioni problematiche; discussione delle proposte risolutive avanzate dagli studenti; presentazione della soluzione più efficace; esercitazioni e lavoro individuale; rielaborazione ed organizzazione del lavoro svolto in classe; esecuzione di esercitazioni scritte in classe e a casa con costante correzione da parte del docente, solitamente durante la lezione successiva a quella in cui era stato assegnato il compito.

Quando possibile è stato fatto riferimento a problemi tratti dalla quotidianità, ad esempio sono stati analizzati, da un punto di vista del calcolo della probabilità, i test diagnostici, il rischio nel gioco d'azzardo e il concetto di gioco equo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Le attività svolte in classe sono state spesso effettuate mediante supporti tecnologici, ad esempio proiettando materiali digitali presenti sul libro di testo o tratti da altre fonti.

Per tener traccia dell'attività svolta è stato utilizzato, in modo molto dettagliato, il registro elettronico.

Il libro di testo utilizzato è stato:

“Colori della Matematica edizione BIANCA” - Volume B di L. Sasso e I. Fragni, Petrini Editore.

Agli studenti è stato inoltre fornito ulteriore materiale didattico per approfondire e integrare alcuni argomenti trattati, caricato in Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo, atte a monitorare in itinere il processo di insegnamento/apprendimento, sia di tipo sommativo, utili a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite.

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e apprendimento della materia.

La verifica è stata effettuata tramite interrogazioni orali e prove scritte, costituite da esercizi e/o domande aperte oppure chiuse, ai quali sono stati attribuiti punteggi diversi a seconda della difficoltà. Si è valutata la padronanza dei contenuti, l'esattezza del procedimento risolutivo, la capacità di ragionamento e di correlare gli argomenti, l'utilizzo del linguaggio specifico, la capacità di analisi e sintesi dei concetti studiati.

Per la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi d'apprendimento, della partecipazione e dell'attenzione in classe, dell'impegno nello studio individuale, del raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari. Agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. E' stata sollecitata l'esperienza di autovalutazione, soprattutto per le prove orali.

D. Il Programma svolto

RIPASSO

Il concetto di derivata prima di una funzione e la sua interpretazione geometrica.

Calcolo di derivate di funzioni elementari.

Calcolo di derivate di funzioni composte.

L'INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione.

Definizione di integrale indefinito.

Le proprietà dell'integrale indefinito.

Gli integrali indefiniti immediati.

L'integrale delle funzioni composte.

L'INTEGRALE DEFINITO

Il procedimento di Riemann per la definizione di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito.

Il calcolo dell'integrale definito.

Il calcolo dell'area sottesa dal grafico di una curva.

Il valore medio di una funzione.

Il volume di un solido di rotazione.

LA PROBABILITA'

Definizione di esperimento casuale, evento e spazio degli eventi.

Probabilità totale ed eventi incompatibili.

Probabilità congiunta ed eventi indipendenti.

Probabilità condizionata.

Il teorema di Bayes.

Test diagnostici: prevalenza, specificità, sensibilità. Gli indici VPT+ e VPT-.

Cenno alle diverse concezioni di probabilità.

VARIABILI ALEATORIE E DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ

Variabili aleatorie.

Media e varianza di una variabile casuale aleatoria.

Il concetto di gioco equo.

CLASSE: 5A OTTICA

MATERIA: OTTICA – OTTICA APPLICATA

DOCENTE: SCUDELETTI R.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo più che sufficiente gli obiettivi prefissati.

In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti interdisciplinari nelle materie di indirizzo ma solo una parte di loro è capace di elaborare in modo autonomo i contenuti;

La maggior parte della classe si è dimostrata interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta o più che corretta nei contenuti. Anche la parte numerica è risultata positiva per la maggior parte degli studenti

A. Impostazione metodologica applicata.

Al termine del quinto anno del corso di studi si richiedono allo studente conoscenze e competenze nello studio dell'ottica sia geometrica che ondulatoria.

Dopo aver approfondito alcuni concetti di ottica sia dal punto di vista dell'evoluzione storica sia da quello concettuale e aver collocato i fenomeni luminosi nel più vasto panorama delle onde elettromagnetiche, gli alunni hanno affrontato le questioni classiche relative alla geometria della radiazione ottica e all'ottica ondulatoria. L'utilizzo del formalismo matematico, assolutamente indispensabile per una trattazione rigorosa degli argomenti, è stato limitato a quanto uno studente del triennio superiore dovrebbe possedere (equazioni di primo e secondo grado, esponenziali, goniometria elementare)

Un utilizzo di un opportuno linguaggio tecnico appropriato. Una verifica della coerenza dei risultati ottenuti. Un raggiungimento di una maggiore autonomia organizzativa nello studio. Uno sviluppo delle capacità di analizzare e formalizzare teorie e concetti di ottica soprattutto ondulatoria

Un'acquisizione della capacità di applicare strumenti noti a situazioni nuove. Uno sviluppo delle capacità di analizzare e formalizzare problemi.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

L'attività didattica è stata svolta sia in classe che in laboratorio. Gli alunni, invitati a prendere appunti durante la spiegazione teorica, sono stati aiutati successivamente da frasi riepilogative e schemi suggeriti dal docente.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Il sistema di verifica utilizzato comprende prove formative e sommative valide sia per lo scritto che per l'orale comunque sempre svolte in forma scritta.

La prova scritta consiste in esercizi numerici in cui bisogna applicare i metodi e le formule studiate a livello teorico. Per gli argomenti più ampi, è stato consentito l'utilizzo di un formulario riepilogativo.

La prova orale consiste in un questionario con domande aperte.

In entrambi i casi è stata considerata sufficiente una preparazione che permetta allo studente di affrontare la maggior parte degli argomenti proposti senza errori concettuali anche se in modo parziale e non particolarmente approfondito. In generale non è stata data molta importanza agli errori matematici di calcolo tenendo così in considerazione che gli alunni presentano alcune lacune pregresse in tale disciplina.

Le prove scritte sommative sono state effettuate nell'apposito periodo previsto dall'istituto anche valutata la necessità di ulteriori spiegazioni o approfondimenti.

D. Il Programma svolto

Le fibre ottiche

Vantaggi. Principi di funzionamento. Problematiche. Angolo di accettazione (con dimostrazione). F.O. monomodali, multimodali, step index, graded index. Dispersione modale (con dimostrazione). Segnali che si propagano in fibra. Segnale impulsivo. Aliasing. Fenomeni di attenuazione. Interconnessione tra fibre. Perdite dovute alla curvatura. Segnali opto-elettrici. Dispersione cromatica.

Laser

Maser. Componenti di un laser. Laser a rubino. Teoria atomica di Bohr. Emissione di luce laser a livello atomico. Inversione di popolazione. Cavità risonante. Caratteristiche della luce laser. Tipi di laser. Laser a gas. Laser a liquido. Laser a semiconduttori

Effetto foto-elettrico.

Energie nell'effetto fotoelettrico. Caratteristiche dell'effetto fotoelettrico.

Spettroscopia: serie spettrali dell'idrogeno

Classe: 5[^] OTTICA

Materia: ES. LENTI OFTALMICHE

Docente: M. M. AMORT

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Quasi tutta la classe ha affrontato con impegno un percorso formativo specialistico focalizzato sulle competenze tecniche necessarie nel settore dell'ottica. Il programma ha integrato conoscenze teoriche e attività pratica di laboratorio, mirata alla realizzazione di dispositivi visivi su misura.

Sotto il profilo didattico, il gruppo classe ha mostrato una risposta positiva: la quasi totalità degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando una preparazione sufficiente. Una parte della classe si è distinta per un'applicazione più accurata, raggiungendo risultati discreti e una buona padronanza delle procedure di controllo qualità del prodotto finito.

In laboratorio, la classe ha dimostrato autonomia nell'uso della mola automatica per l'approntamento di occhiali completi, rispettando le specifiche di ricetta, le semidistanze pupillari e le altezze di montaggio.

A: IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

PARTE PRATICA: esercitazioni in laboratorio con la strumentazione disponibile (frontofocometri, mole manuali, mola automatica) per realizzare occhiali su prescrizione;

PARTE TEORICA: lezioni frontali in aula con l'ausilio del videoproiettore; le slides sono condivise con gli studenti tramite Google drive.

VERIFICHE: valutazione al termine del lavoro pratico assegnato; interrogazione orale sulla parte teorica.

B: GLI SPAZI, I MEZZI, LE ATTREZZATURE, LE TECNOLOGIE, MATERIALI DIDATTICI E I TESTI.

PARTE PRATICA: laboratorio di esercitazione lenti oftalmiche dotato della strumentazione necessaria all'approntamento degli ausili visivi: frontofocometri, mole manuali e automatica, kit piccoli strumenti (cacciaviti, pinze...).

PARTE TEORICA:

Libro di riferimento: "Lenti & Occhiali, un manuale di Ottica Oftalmica" – Medical Books

Presentazioni con slides preparate dal docente e proiettate tramite lavagna-proiettore.

C: CRITERI E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DELLE PROVE

PARTE PRATICA: vengono assegnati parametri di centratura delle lenti (semi distanze interpupillari, altezza di montaggio, orientamento dell'asse delle lenti toriche con il sistema di

riferimento) che gli studenti devono cercare di rispettare durante il montaggio; la valutazione riguarda il rispetto della procedura, l'accuratezza del risultato e il tempo impiegato.

PARTE TEORICA: calcolo delle tolleranze dei parametri delle lenti dell'occhiale consegnato o verificato al frontofocometro. Interrogazione: esattezza, completezza e linguaggio specifico utilizzato per l'esposizione orale.

D: PROGRAMMA SVOLTO

Teoria: Occhiali speciali, effetto prismatico e formula di Prentice, decentramento e decentramento prismatico, centraggio di una lente monofocale, centraggio e relazione viso montatura, le colorazioni, assi e angoli.

Pratica di laboratorio: utilizzo del frontofocometro per misurare poteri e individuare i centri ottici di una lente oftalmica sferica, torica e multifocale; taglio lenti con mola manuale e automatica rispettando semi distanze e altezze di montaggio fornite; inserimento lenti nella montatura e registrazione occhiale. Misurazione dei parametri della montatura. Calcolo tolleranze orizzontali e verticali. Calcolo del diametro minimo lente.

CLASSE: 5 OTTICA

MATERIA: OPTOMETRIA CON ESERCITAZIONI

DOCENTE: GIOVANNI MELI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 11 alunni (7 femmine e 4 maschi), si presenta con una fisionomia piuttosto eterogenea: si evidenziano alcuni studenti di spicco che hanno dimostrato buona volontà e interesse all'attività scolastica, attraverso una costante applicazione, invece in altri si è evidenziato un impegno non sempre idoneo, adottando un metodo di studio poco organizzato. In particolare, per alcuni di loro sono state adottate modalità di recupero programmate al fine di permettere un progressivo riallineamento al resto della classe. È doveroso altresì sottolineare che per uno studente, in particolare, sono stati adottati mezzi dispensativi e compensativi previsti dalla normativa scolastica. Il ragazzo manifesta evidenti difficoltà ad esprimere concetti, tuttavia dimostra sufficienti abilità pratiche che meritano di essere riconosciute e premiate. Parte degli studenti ha evidenziato difficoltà, lacune pregresse, e si è limitata ad un metodo di studio nozionistico. La media ha raggiunto i seguenti obiettivi: analisi, sintesi, rielaborazione personale e comprensione. Il livello di partenza della classe era sufficiente nella quasi totalità; il profitto raggiunto è più che sufficiente. Sono state attuate iniziative di recupero in itinere, attuando brevi sospensioni nello svolgimento del programma per poter ripetere e approfondire argomenti già trattati e non ancora ben acquisiti. La presentazione di diversi contenuti programmatici ha visto anche l'instaurarsi di rapporti interdisciplinari fra le diverse materie. Il consiglio di classe ha cercato di porsi anche obiettivi formativi riferiti alla conoscenza di sé, alla ricerca di inclinazioni e attitudini personali e alla corretta interpretazione della realtà che li circonda, al fine di porli in relazione con gli altri e il mondo. Il processo di valutazione ha mirato a cogliere lo sviluppo complessivo della maturazione dello studente, verificare l'acquisizione di competenze disciplinari e di metodo, sempre in relazione alle situazioni di partenza. Tranne una studentessa, tutti gli alunni provengono dalla stessa classe, ciò ha favorito un certo affiatamento necessario per il buon funzionamento del gruppo, sia dal punto di vista della socializzazione che del dialogo educativo. Il comportamento della classe è stato nel complesso buono e corretto.

Dal punto di vista disciplinare, non sono mai stati evidenziati particolari problemi, la partecipazione alle lezioni, da parte della maggioranza degli studenti, è risultata adeguata e soddisfacente.

A. Impostazione metodologica applicata.

Durante le lezioni, ogni argomento è stato dapprima introdotto dal Docente, supportato da slide riepilogative e rimando alle pagine del libro. Successivamente sono state condivise con la classe mappe concettuali in PowerPoint e video esplicativi tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati. Infine, le nozioni teoriche sono state applicate tramite l'utilizzo della strumentazione diagnostica presente nei laboratori. Le esercitazioni sono avvenute tra gli studenti stessi.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici e i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è stato il laboratorio di optometria e il testo adottato "Manuale di Optometria e Contattologia" di A. Rossetti e P. Gheller - Zanichelli. Oltre al libro di testo, si è provveduto a

condividere materiale di approfondimento, mappe concettuali e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

Gli studenti hanno utilizzato gli strumenti diagnostici presenti nei laboratori: pupillometro a riflessi corneali, retinoscopio a striscia, oftalmoscopio diretto, forottero manuale e cassetta di prova.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state somministrate quattro prove scritte e altrettante pratiche.

Per le verifiche scritte il criterio di valutazione utilizzato è stato di dieci domande: per la sufficienza sei dovevano essere esatte, quindi un punto a domanda.

Per le verifiche pratiche si è valutato: rispetto della procedura di esecuzione, attendibilità della misurazione effettuata, tempo impiegato, correttezza e coerenza di esecuzione.

Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze.

D. Il Programma svolto.

Teoria

Ripasso argomenti pregressi

Il sistema ottico oculare e la condizione rifrattiva.

Emmetropia e ametropie.

Le anomalie rifrattive: fisiologiche e parafisiologiche (definizione, forme e cause, insorgenza e progressione, sintomi, segni, classificazione, forme particolari e compensazione oftalmica).

Anisometropia e aniseiconia.

Il meccanismo dell'accomodazione e della convergenza.

Punto remoto, prossimo di accomodazione e intervallo di visione nitida.

Compilazione, lettura e interpretazione di una ricetta oftalmica.

Strumenti diagnostici: schiascopio, oftalmoscopio, forottero e cassetta di prova.

Normative che regolamentano la professione di Ottico in Italia.

Nuovi argomenti

Anamnesi: familiare, personale generale e oculare.

Visione binoculare.

I gradi della fusione e i test per investigarli.

Test luci di Worth.

Test dell'occhio dominante.

Acutezza visiva da lontano e vicino.

Convergenza: tonica, accomodativa, prossimale e fusionale.

Motilità oculare: test degli inseguimenti, rotazioni e fissazioni.

Tropie e forie.

Cover test di copertura, scopertura e alternato.

Rapporto AC/A.

Studio spaziale della centratura: distanza di Harmon, postura, punto prossimo di convergenza e di recupero della fusione.

Valutazione dello stato forico con i prismi di Risley al forottero manuale:

- foria abituale a distanza (#3);
- foria abituale da vicino (#13A).

Retinoscopia statica (#4).

Retinoscopia dinamica (#5).

Esame rifrattivo soggettivo a distanza:

- fase monoculare (#7M e #7AM);
- misura dell'anisometropia (#7 Bioculare);
- fase binoculare (#7B e #7AB).

Foria indotta dal test #7B a distanza (#8).

Esame rifrattivo soggettivo da vicino:

- foria indotta dal test #7B da vicino (#13B);
- cilindri crociati fusi (#14B);
- foria indotta dal test #14B (#15B);

Accomodazione: meccanismo e tipologie (riflessa, tonica, di convergenza e prossimale o psichica).

Ampiezza accomodativa: valutazione con lenti negative (#19).

Accomodazione relativa positiva (#20).

Accomodazione relativa negativa (#21).

Regole di prescrizione.

Pratica

Esecuzione dei test sopra elencati con l'ausilio di forottero manuale.

Pupillometro a riflessi corneali: esercitazioni pratiche fra gli studenti.

Schiascopia sferica e cilindrica: esercitazioni pratiche con occhio meccanico e fra gli studenti.

Oftalmoscopia diretta: esercitazioni pratiche fra gli studenti.

CLASSE: 5 OTT

MATERIA: ES. di CONTATTOLOGIA

DOCENTE: ROBERTO GELMI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi prefissati. In generale, gli studenti hanno acquisito le competenze basilari per la migliore scelta dei parametri geometrici e di materiale ai fini di una corretta applicazione di lenti a contatto; nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha mostrato interesse e curiosità all'apprendimento della materia.

A. Impostazione metodologica applicata.

Gli argomenti trattati sono stati spiegati attraverso lezioni frontali con l'ausilio di slide, condivise con gli studenti sulla piattaforma di Google Classroom.

Per quanto riguarda la parte pratica, ogni test e tecnica è stata spiegata dapprima attraverso schemi e slide condivise, e poi attraverso dimostrazioni pratiche eseguite dal docente stesso; gli studenti hanno avuto successivamente modo di mettere in pratica a loro volta le tecniche apprese.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è il laboratorio di optometria e contattologia. Il testo in adozione è "Contattologia - Una guida clinica" di Luigi Lupelli, Robert Fletcher e Angela L. Rossi, edito da Medical Books. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto e due per il pratico.

Le prove scritte sono composte da otto domande miste tra aperte, vero/falso ed esercizi; le prove pratiche consistono nell'eseguire uno dei test studiati, scelto per estrazione.

D. Il Programma svolto

Classe 3^a

- Cenni di anatomia e fisiologia del segmento anteriore dell'occhio
- Cheratometria (oftalmometria)
 - struttura e funzioni
- Misurazioni preliminari

- Diametro pupillare
- Diametro dell'iride visibile
- Apertura dell'apertura palpebrale
- Pachimetria corneale
- Test lacrimali
 - Menisco marginale lacrimale inferiore
 - Schirmer 1
 - Break-Up Time (B.U.T.)
 - Non Invasive Break-Up Time (N.I.B.U.T.)
 - Tearscope
 - Rosso di fenolo
 - Dinamica lacrimale
 - Rosa bengala
 - Verde di Lissamina
 - Ferning Test
- Lampada a fessura
 - struttura e funzioni
 - tecniche di illuminazione dirette e indirette

Classe 4^a

- Indicazioni e controindicazioni all'uso di lenti a contatto
- Proprietà generali dei materiali e di superficie
- Cenni di storia ed evoluzione delle lenti a contatto
- Classificazioni delle lenti a contatto
- Materiali per lenti a contatto Rigide Gas Permeabili
- Materiali per lenti a contatto morbide
- Metodi di costruzione
- Parametri e geometrie per lenti a contatto Rigide
- Criteri di scelta per l'applicazione di lenti a contatto Rigide sferiche

Classe 5^a

- Geometrie e criteri di scelta per l'applicazione di lenti a contatto Rigide toriche
- Criteri di scelta per l'applicazione di lenti a contatto morbide sferiche

- Criteri di scelta per l'applicazione di lenti a contatto morbide toriche
- Valutazione dell'applicazione e sedute di controllo
- Gestione e manutenzione delle lenti a contatto
- Complicanze indotte dall'uso delle lenti a contatto

CLASSE: 5 OTTICO

MATERIA: DISCIPLINE SANITARIE

DOCENTE: LAURA LONGARETTI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi.

In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti

interdisciplinari e per la corretta conoscenza del funzionamento del sistema visivo e una discreta interpretazione delle principali patologie afferenti, ma solo una parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti. La classe è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, abbastanza interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Per quanto riguarda le competenze per l'orale, la maggior parte della classe è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente o buona correttezza formale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta o più che corretta nei contenuti, ma in alcuni casi poco precisa nell'analisi e poco sufficiente nell'argomentazione.

A. Impostazione metodologica applicata

L'azione didattica è stata improntata a una metodologia finalizzata a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti e a consolidare le competenze tecnico-scientifiche previste dal profilo d'indirizzo. Nello specifico, l'attività è stata articolata secondo le seguenti modalità:

Didattica frontale e partecipata: Le lezioni sono state supportate dall'uso del videoproiettore e dall'integrazione di materiali digitali, successivamente condivisi sulla piattaforma Google Classroom per agevolare il ripasso. La spiegazione è stata costantemente integrata da momenti di interazione (didattica dialogata) per verificare le conoscenze pregresse e stimolare il pensiero critico.

Apprendimento cooperativo e verifiche: Sono stati alternati momenti di studio individuale ad attività di gruppo. Il monitoraggio degli apprendimenti è avvenuto tramite verifiche formative intermedie al termine di ogni unità didattica e prove sommative a chiusura del trimestre e del pentamestre.

Arricchimento dell'offerta formativa: Il percorso è stato integrato dalla partecipazione a conferenze tecniche con esperti del settore ottico organizzate dall'Istituto, volte ad avvicinare gli studenti alla realtà professionale.

Strategie di potenziamento e recupero

Per garantire l'equità dell'apprendimento, sono state attivate strategie complementari:

Pausa didattica: Al termine del primo periodo, la programmazione ordinaria è stata sospesa per due settimane. In questa fase, gli studenti con carenze hanno svolto attività mirate di ripasso e recupero, mentre gli alunni in pari con la preparazione hanno dedicato il tempo a esperienze di PCTO.

Supporto continuo: Durante l'intero anno scolastico, l'Istituto ha garantito l'attivazione di "sportelli help" pomeridiani su richiesta, permettendo agli studenti di approfondire temi specifici o colmare lacune.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

L'attività formativa si è avvalsa di risorse e tecnologie, finalizzate a integrare le basi teoriche con l'applicazione pratica e l'approfondimento multimediale:

Testi di riferimento e supporti didattici: Il nucleo centrale dello studio teorico è stato il manuale adottato, *Lezioni di anatomia e fisiopatologia oculare* (V. Lupi, Fabiano Editore). I contenuti del testo sono stati integrati da elaborati e materiali di approfondimento reperiti dal docente tramite fonti digitali e bibliografiche aggiornate.

Tecnologie e strumenti multimediali: Le lezioni in aula sono state supportate dall'uso di presentazioni in PowerPoint, arricchite da immagini tecniche e filmati esplicativi proiettati per facilitare la comprensione dell'anatomia oculare.

Laboratori e strumentazioni tecniche: Una parte fondamentale del percorso è stata svolta all'interno del Laboratorio Ottico. In questo spazio, sotto la guida dei docenti (Prof. Meli), gli studenti hanno potuto utilizzare le strumentazioni specifiche del settore, trasformando le conoscenze teoriche in esperienze pratiche dirette e operative.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Il sistema di verifica è stato strutturato in conformità con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per garantire coerenza tra gli obiettivi didattici e la valutazione degli apprendimenti.

Criteri di valutazione

La valutazione di ogni singola prova è basata sull'attribuzione di un punteggio pesato in base alla complessità e alla rilevanza dell'argomento trattato. Il raggiungimento della soglia di sufficienza è fissato al 60% del punteggio totale disponibile.

Tipologia delle prove

Le prove sono state differenziate per modalità e finalità, al fine di valutare diverse competenze:

Prove scritte: Somministrazione di brevi trattazioni o commenti critici su tracce strutturate, progettate per simulare la tipologia e le competenze richieste nella seconda prova dell'Esame di Stato.

Prove scritte valide per l'orale: Test con domande a risposta aperta, focalizzati sia su macro-aree tematiche che su argomenti specifici di approfondimento.

Prove orali: Colloqui individuali volti a verificare la proprietà di linguaggio, la capacità di esposizione logica e l'acquisizione dei contenuti disciplinari.

D. Il Programma svolto

PATOLOGIE DELL'APPARATO PROTETTORE DELL'OCCHIO:

PATOLOGIE PALPEBRALI

Anomalie congenite e malattie infiammatorie palpebrali: epicanto, trichiasi, blefariti, orzaiolo, calazio, mollusco contagioso, infezioni da Herpes Simplex e Herpes Zoster

Alterazioni anatomiche della motilità delle palpebre: entropion, ectropion, lagofalmo, blefaroptosi.

PATOLOGIE DELL'APPARATO LACRIMALE

Malattie delle ghiandole lacrimali e delle vie lacrimali (dacrioadeniti, dacriocistiti, occlusione punti lacrimali, eversione dei punti lacrimali)

Malattie del film lacrimale: occhio secco, alterazioni degli strati lacrimali, sindrome di Sjögren

PATOLOGIE DELLA RETINA

Patologie retiniche correlate alla miopia lieve e alla miopia grave.

Maculopatia miopica

Degenerazione maculare senile, atrofica ed essudativa

Distacco di retina (trazionale, regmatogeno ed essudativo)

Retinopatie in corso di malattie sistemiche: diabete mellito

Retinite pigmentosa

PATOLOGIE DELLA CONGIUNTIVA

Processi degenerativi: pinguecola, pterigio

Malattie infiammatorie: congiuntiviti infettive batteriche e virali, congiuntiviti allergiche, congiuntiviti irritanti da agenti tossici chimici e fisici.

PATOLOGIE DEI MEZZI DIOTTRICI:

PATOLOGIE DEL CRISTALLINO

Alterazioni della forma: microfachia e afachia

Alterazioni della posizione: lussazione e sublussazione

Alterazioni della trasparenza: cataratta congenite, acquisite e secondarie.

Tra le cataratte acquisite: cataratte senili, conseguenti a malattie oculari e sistemiche, traumatiche e tossiche (da farmaci)

PATOLOGIE DELLA CORNEA

Esame clinico della cornea

Degenerazioni corneali: arco senile (gerontoxon), degenerazione secca, da lagofalmo, neurotrofica.

Distrofie corneali ereditarie: cheratocono.

Patologie infiammatorie della cornea: cheratiti su base infettiva e su base traumatica.

IL GLAUCOMA

Glaucoma primario ad angolo aperto, glaucoma ad angolo chiuso, glaucoma congenito

PATOLOGIE DEL CORPO VITREO:

Degenerazioni (sinchisi o sineresi vitreale) e conseguenti miodesopsie

Emorragie vitreali (emovitreo), il distacco posteriore vitreo e conseguenti alterazioni retiniche.

CLASSE: 5OTT

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: BULFON MARCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha generalmente conseguito gli obiettivi, in alcuni casi in modo ampiamente sufficiente. Gli alunni hanno acquisito in modo soddisfacente i concetti fondamentali delle branche del diritto affrontate, manifestando in alcuni casi una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Anche nei casi in cui i quesiti posti si fondavano sulla presentazione di casi ipotetici reali, spesso la classe ha dimostrato la capacità di avvalersi delle nozioni apprese per interpretarne i risvolti giuridici, applicarne le classificazioni e valutarne le conseguenze giuridiche.

L'impegno e la partecipazione in classe sono stati in prevalenza soddisfacenti o anche molto soddisfacenti, manifestando, la classe nel suo complesso, un discreto interesse per la materia.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point e video esplicativi condivisi con la classe tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una descrizione generale della normativa vigente, per poi verificarne le applicazioni pratiche, richiamando esempi reali o simulati.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Diritto e legislazione socio-sanitaria" a cura di Roberta Acquaviva e Alessandra Avolio, edito da Simone per la Scuola. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'orale, sono stati conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno.

D. Il Programma svolto

IL DIRITTO COMMERCIALE E L'IMPRESA

Nozione di diritto commerciale, l'oggetto e le sue fonti

La nozione giuridica di imprenditore e i caratteri dell'attività d'impresa

Criteri di classificazione delle imprese

Imprenditore agricolo e commerciale: lo Statuto dell'imprenditore commerciale

Il piccolo imprenditore e l'impresa familiare

L'impresa sociale e il Terzo Settore

La nozione giuridica di azienda

I segni distintivi: ditta, insegna e marchio

Trasferimento di azienda

L'IMPRESA ARTIGIANA

Definizione di impresa artigiana

Forma, costituzione e limiti dimensionali

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane

Avvio dell'impresa e adempimenti

Accessi al credito

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OTTICO

La professione di ottico

Accesso alla professione

Requisiti e procedimento per l'apertura di un negozio di ottico

LE SOCIETÀ

Il contratto di società e le forme di autonomia patrimoniale

Classificazione delle società

Società di persone: società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice

Società di capitali: società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni

Le società mutualistiche: società cooperative e di mutua assicurazione

LA CRISI D'IMPRESA

Fallimento: nozione, procedura, effetti, organi e chiusura

Altre procedure concorsuali

IL CONTRATTO

Nozione, fonte di obbligazioni, elementi essenziali e accidentali

Conclusione ed effetti del contratto

Classificazione e invalidità del contratto

Risoluzione del contratto

Contratti tipici e atipici

Contratti per lo scambio e la distribuzione di beni

Contratti per l'esecuzione di opere o servizi

LEGISLAZIONE IGIENICA E AMBIENTALE

Norme di igiene pubblica e privata

La tutela dell'ambiente: la Costituzione e la tutela dell'ambiente, legislazione ambientale

Agenda 2030

LAVORARE IN SICUREZZA

Il sistema normativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: fonti e Testo Unico

Valutazione dei rischi e Servizio di Prevenzione e Protezione

Obblighi e diritti dei lavoratori

Fattori di rischio nei laboratori ottici

LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Il diritto alla salute

Il Servizio Sanitario Nazionale: organizzazione, programmazione e finanziamento

L'Azienda Sanitaria Locale

I Livelli Essenziali di Assistenza

L'Assistenza Sociale: competenze nazionali, locali e Terzo Settore

TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto della protezione dei dati personali

Il Garante per la Tutela dei Dati Personali

Definizioni e principi generali

I diritti dell'interessato

CERTIFICAZIONE DI MANUFATTI

Nozione di dispositivo medico, marchio CE e dichiarazione di conformità

Certificazione dei manufatti in campo ottico

CLASSE: 5 OTT

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: FILIPPELLI ANDREA

PRESENTAZIONE CLASSE

Nel complesso, la classe ha conseguito in modo sufficiente o più che sufficiente gli obiettivi prefissati nella disciplina di Scienze motorie. In generale, gli studenti hanno sviluppato competenze di base adeguate sia dal punto di vista pratico sia teorico, acquisendo una discreta consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie. Una parte della classe si distingue per una partecipazione più attiva e costante, dimostrando interesse verso le attività proposte, impegno nell'esecuzione degli esercizi e una buona continuità nel lavoro. Altri studenti, invece, hanno mostrato un coinvolgimento più discontinuo, pur raggiungendo complessivamente gli obiettivi minimi richiesti.

Per quanto riguarda le competenze pratiche, la maggior parte degli studenti è in grado di eseguire correttamente gli esercizi proposti, partecipare alle attività sportive e collaborare in modo adeguato nelle attività di gruppo, rispettando regole e ruoli.

Dal punto di vista teorico, gli studenti possiedono conoscenze complessivamente sufficienti o più che sufficienti relative ai principali argomenti trattati, come il funzionamento del corpo umano, i principi dell'allenamento e l'importanza dell'attività fisica per il benessere.

Permangono, in alcuni casi, difficoltà nell'approfondimento e nella rielaborazione personale dei contenuti, sia in forma orale sia scritta, dove l'argomentazione risulta talvolta poco sviluppata o non sempre precisa.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici corredati di campi sportivi e Oratorio di San Tomaso (BG).

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Lezioni frontali degli argomenti teorici, attraverso materiale prodotto dal docente e slide di approfondimento.

Il testo di riferimento è stato: “Educare al movimento” di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal POF dell’Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

- Verifica pratica;
- Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto o con esonero dalla pratica della disciplina.
- Verifica della partecipazione e dell’impegno nello svolgimento dell’attività pratica.

D. Il Programma svolto

Pratica

L’avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 4’ al tapis roulant.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Core Training con e senza basi instabili.

Sport di squadra ed individuali: Pallavolo, Pallacanestro, Baseball, Ultimate Frisbee

Teoria

Teoria dell’allenamento

- principi dell’allenamento sportivo;
- il concetto della curva di super compensazione;
- il principio di carico interno e carico esterno;
- principi e fasi dell’allenamento;
- i mezzi e momenti dell’allenamento;
- la programmazione generale e specifica dell’atleta
- differenza e caratteristiche dell’allenamento femminile

Il doping

- definizione di doping;
- classificazione delle sostanze proibite;
- i metodi proibiti;
- le conseguenze psicofisiche;
- il doping nelle donne, come cambiano il loro aspetto fisico, e analisi di casi nella storia sportiva.

CLASSE: 5 OTT

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: CASATI FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha partecipato a un percorso formativo condiviso con altre classi del nostro Istituto. Il gruppo si è presentato fin dall'inizio molto eterogeneo: all'interno convivono sensibilità, interessi e orientamenti personali differenti. Questa diversità non è stata un ostacolo, ma una risorsa che ha permesso di arricchire il dibattito e il confronto quotidiano.

Il lavoro si è concentrato sulla figura della persona umana. Gli studenti hanno approfondito il punto di vista cattolico, imparando a usare la religione come una "chiave di lettura" per capire meglio se stessi e la società in cui vivono. Non si è trattato solo di studiare nozioni, ma di capire come la visione cristiana interpreti la realtà.

Nonostante i diversi punti di partenza, la classe ha compreso che l'etica non è un concetto astratto, ma qualcosa di necessario per crescere e stare bene con gli altri.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato in diversi metodi di apprendimento: dalla lezione frontale con l'ausilio di Personal computer, alla visione di film che potessero introdurre l'argomento affrontato a lezioni di gaming, ruole playing, brain storming e dialogo con gli studenti.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula, che viene utilizzata nei più svariati modi. Viene utilizzato il personal computer, videoproiettore, uso di quotidiani e riviste; Utilizzo Piattaforma Google con Google Meet, Classroom e Google Calendar

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

A causa del numero limitato di ore si è optato per un continuo monitoraggio del livello di apprendimento dei contenuti proposti e del grado di maturità raggiunto attraverso il dibattito ed il confronto in classe con particolare attenzione all'atteggiamento e all'interesse dimostrato dai singoli studenti nel corso delle lezioni, oltre a delle riflessioni personali scritte.

D. Il Programma svolto

1. La Giustizia, percorso storico/biblico e discussione sulla Giustizia ai giorni nostri.
2. Pena Punitiva e Rieducativa
3. Ingiustizia Sociale e economica
4. Ambiente, Rispetto, Relazione e la Chiesa, Dono.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 186

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il segreto e il tradimento

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

(Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.)

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 6 4-5 3 2 1		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	RISPETTO DEI VINCOLI POSTINELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche la pertinenza del tema alla traccia e il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
2. LINGUA					
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
3. CULTURA					
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

INDICATORI SPECIFICI	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	<p>a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità</p> <p>b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate</p> <p>c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione</p> <p>d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	<p>a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro</p> <p>b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto</p> <p>c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto</p> <p>d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati</p> <p>e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	<p>a) I riferimenti denotano un solido, approfondito bagaglio culturale</p> <p>b) I riferimenti culturali sono corretti</p> <p>c) Le argomentazioni rivelano un sufficiente bagaglio culturale</p> <p>d) Preparazione culturale limitata e frammentaria</p> <p>e) Preparazione culturale carente e inadeguata a sostenere l'argomentazione.</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate</p> <p>b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata</p> <p>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</p> <p>d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione</p> <p>e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	<p>a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi</p> <p>b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</p> <p>d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti</p> <p>e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<p>a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico</p> <p>b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico</p> <p>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</p> <p>d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo</p> <p>e) Lessico povero e non appropriato.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	<p>a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</p> <p>d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura</p> <p>e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<p>a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi, b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati</p> <p>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</p> <p>d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi</p> <p>e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE *	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione adeguati c) Il testo è accettabile, il titolo e la paragrafazione globalmente adeguati d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia, il titolo e la paragrafazione sono parzialmente appropriati e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) L'esposizione è puntuale, organizzata, coerente e coesa b) L'esposizione è ordinata e lineare c) L'esposizione è globalmente fluida e chiara d) L'esposizione è poco chiara e a tratti incoerente e) L'esposizione è disordinata, frammentaria e incoerente.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) I riferimenti culturali sono numerosi, ampi e articolati b) I riferimenti culturali sono corretti c) I riferimenti dimostrano un sufficiente bagaglio culturale d) I riferimenti culturali sono imprecisi e frammentari e) Il bagaglio culturale è scarso.	13-14 9-12 8 4-7 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tabella di conversione

Centesimi : Ventesimi	100 : 20	95 : 19	90 : 18	85 : 17	80 : 16	75 : 15	70 : 14	65 : 13	60 : 12	55 : 11
Quindicesimi	15	14	13,5	13	12	11	10,5	10	9	8
Decimi	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5
Centesimi : Ventesimi	50 : 10	45 : 9	40 : 8	35 : 7	30 : 6	25 : 5	20 : 4	15 : 3	10 : 2	
Quindicesimi	7,5	7	6	5	4,5	4	3	2	1,5 - 1	
Decimi	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	

Simulazione d'esame di stato

IP21 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo : IP21 – ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANIARIE: OTTICO

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un report al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati

Nuclei tematici fondanti le competenze a cui fare riferimento:

4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.
5. Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo
8. Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.

Da un articolo: *A survey of contact lens users: Adherence to care guidelines and knowledge of microbial keratitis risk. Contact Lens and Anterior Eye*

“La cheratite rappresenta un'importante patologia oculare perché, se non trattata in tempi rapidi, può causare gravi danni visivi fino alla perdita permanente della vista.

Numerosi studi dimostrano che i portatori di lenti a contatto sono più esposti al rischio di cheratite, soprattutto quando non rispettano le corrette norme di igiene. Dal punto di vista professionale, l'ottico svolge un ruolo importante nella prevenzione, informando il cliente su un uso corretto e sicuro delle lenti a contatto.

Riconoscere tempestivamente i segnali di una cheratite e la presenza di una sofferenza della cornea, è essenziale per indirizzare il paziente verso lo specialista.

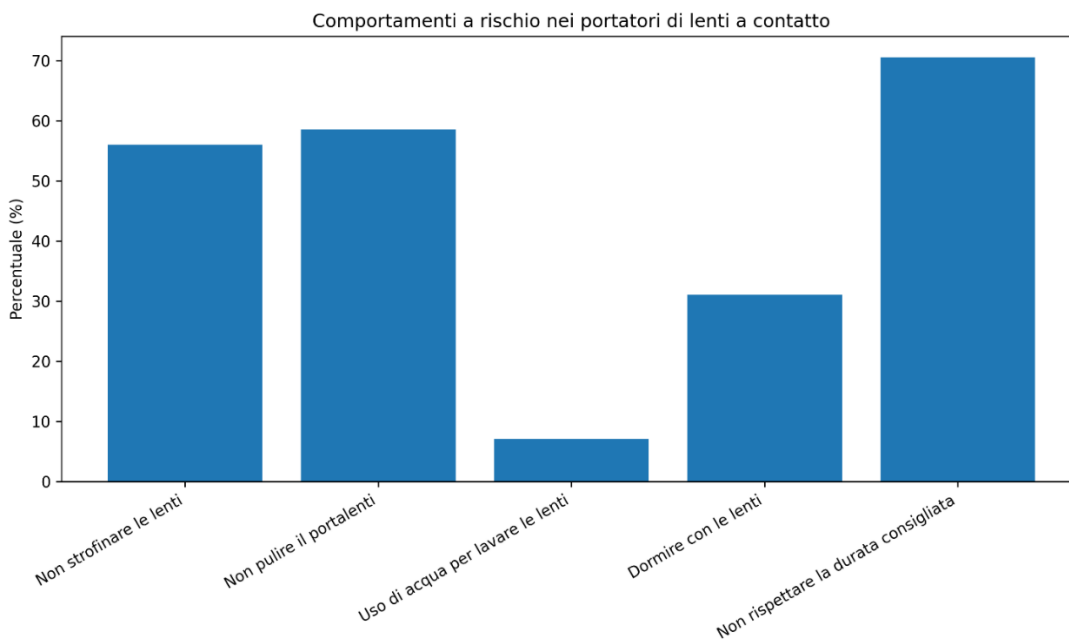
Tra i principali fattori di rischio associati all'uso delle lenti a contatto vi sono comportamenti scorretti come dormire con le lenti indossate, lavarle con acqua invece

che con soluzioni specifiche, non pulire il portalenti e non lavarsi adeguatamente le mani prima della manipolazione.

Una corretta informazione e il rispetto delle regole di igiene riducono in modo significativo il rischio di infezioni oculari”

TABELLA 1 – Comportamenti a rischio nei portatori di lenti a contatto

(rielaborazione da dati di uno studio: A survey of contact lens users: Adherence to care guidelines and knowledge of microbial keratitis risk. Contact Lens and Anterior Eye)



QUESITI

Il candidato iniziando dalla descrizione della cornea e delle sue principali caratteristiche e funzioni,

- specifici quali possono essere le possibili alterazioni riscontrabili a carico dei suoi tessuti,
- specifici con quale strumento è possibile indagare tali alterazioni, quali sono i disturbi visivi e i segni clinici riscontrabili.

Dal testo si evince che la cheratite sia una patologia grave e che i portatori di lenti a contatto abbiano un rischio maggiore di svilupparla. Osservando la **Tabella 2** è evidente che ci sono comportamenti a rischio che possono essere prevenuti attraverso una corretta informazione al cliente. Spiega il ruolo dell'ottico nella prevenzione delle infezioni oculari legate all'uso delle lenti a contatto.

COGNOME E NOME: _____

INDICATORI	VALUTAZIONE - SECONDA PROVA ESAME DI STATO- IP20 Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: <i>OTTICO</i>	PUNTI	PUNTI
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione (max 4 punti)	Il candidato svolge solo alcuni punti della traccia in modo coerente e corretto	1	
	Il candidato svolge in modo quasi completo, quasi coerente e quasi corretto i punti della traccia	2	
	Il candidato svolge in modo completo, coerente e corretto i punti della traccia	3	
	Il candidato svolge in modo completo, coerente, corretto, approfondito i punti della traccia	4	
Utilizzo del linguaggio tecnico scientifico in lingua italiana e straniera (max 4 punti)	Il candidato non sa utilizzare con pertinenza il linguaggio scientifico in lingua italiana ed in lingua inglese	1	
	Il candidato utilizza in modo pertinente, adeguato, sufficientemente appropriato e completo il linguaggio scientifico in lingua italiana ed in lingua inglese	2	
	Il candidato utilizza con pertinenza ed in modo adeguato e quasi completo il linguaggio tecnico scientifico in lingua italiana ed in lingua inglese	3	
	Il candidato utilizza con pertinenza ed in modo ricco, completo ed appropriato il linguaggio tecnico scientifico in lingua italiana ed in lingua inglese	4	
Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni (max 4 punti)	Il candidato dimostra di non comprendere e di non saper collegare i dati tecnici, di non possedere nessuna capacità di analisi e di sintesi delle informazioni	1	
	Il candidato dimostra di comprendere e saper collegare i dati tecnici principali, evidenzia capacità di analisi e sintesi anche se talvolta parziali ed imprecise	2	
	Il candidato dimostra di comprendere e saper collegare i dati tecnici, evidenzia adeguate capacità di analisi e sintesi	3	
	Il candidato dimostra piena comprensione dei dati tecnici ed evidenzia ottime capacità di analisi e sintesi	4	
Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova (max 8 punti)	Il candidato non possiede padronanza delle competenze tecnico-professionali, non sa comprendere e sviluppare i casi e/o le situazioni problematiche proposte, non individua la strategia risolutiva	1-2	
	Il candidato possiede padronanza parzialmente adeguata delle competenze tecnico professionali, sa parzialmente comprendere e sviluppare i casi e/o le situazioni problematiche proposte, individua in modo parzialmente corretto la strategia risolutiva	3-5	
	Il candidato possiede adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali, sa comprendere e sviluppare quasi correttamente i casi e/o le situazioni problematiche proposte, individua, commettendo qualche errore le strategie risolutive	6	
	Il candidato possiede adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali e sa comprendere e sviluppare in modo corretto i casi e/o situazioni problematiche proposte, individua correttamente la strategia risolutiva	7	
	Il candidato possiede elevata padronanza delle competenze tecnico professionali, sa comprendere e sviluppare i casi e/o le situazioni problematiche proposte, individua in modo corretto e personale la strategia risolutiva	8	
TOTALE PUNTEGGIO			

